



Progetto a cura di:

Dott. Ing. **Gregorio Agresta**,
Dott. Ing. **Antonio Barone**, Dott. Ing. **Ilaria Scifoni**,
Dott. Ing. **Giorgio Binotti**, Dott. Ing. **Mirko Canestri**,
Dott. Ing. **Daniele Mercuri**, Dott.ssa **Maria Tagliente**,
Dott.ssa **Lina Di Giamberardino**, Dott.ssa **Sara Cerrato**



Grafica e stampa a cura
del Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche
del Dipartimento VV.F. • Roma



Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA I • COORDINAMENTO E SVILUPPO

29 MARZO 2012

ore 10.00

**Aula Magna
della Direzione Centrale
per la Formazione
Roma • Capannelle**



**ANALISI DI QUALITÀ
DEI CORSI
DI INGRESSO
PER I VIGILI
DEL FUOCO**



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



**SEMINARIO DI PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO
SULLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ
PER IL 70° CORSO VV.F. IN INGRESSO**

PROGRAMMA

- *Saluto del Capo
del Corpo Nazionale dei VV.F.,
Ing. Alfio Pini*
- *Apertura del Seminario:
Direttore Centrale
per la Formazione,
Ing. Gregorio Agresta*
- *Presentazione del Progetto:
Dirigente Superiore dell'Area I,
Ing. Antonio Barone*
- *Intervengono i Componenti
del Gruppo di Lavoro:
**Ing. Ilaria Scifoni,
Ing. Giorgio Binotti,
Ing. Mirko Canestri,
Ing. Daniele Mercuri,
Dott.ssa Maria Tagliente,
Dott.ssa Lina Di Giamberardino,
Dott.ssa Sara Cerrato***
- *Conclusioni*

Il momento della rilevazione delle necessità formative, preliminare alla progettazione dei contenuti, è il primo passo necessario per ogni iniziativa legata alla formazione.

Nell'analisi dei fabbisogni formativi assume dunque un ruolo essenziale la raccolta delle informazioni e dei dati significativi per la definizione di un intervento mirato e finalizzato all'acquisizione di conoscenze.

I problemi che possono emergere sono molteplici e riguardano sia la metodologia adottata, in particolare per le tecniche e strumenti da utilizzare, sia una corretta individuazione dell'oggetto d'indagine, nonché il contesto organizzativo aziendale interno di riferimento.

Il monitoraggio deve corrispondere ad un'attività di diagnosi delle esigenze di cambiamento organizzativo, finalizzata alla definizione delle competenze organizzative di tipo strategico.

Non è superfluo ribadire come, a causa dei sempre più frequenti mutamenti dei contesti interni ed esterni alle organizzazioni che operano nel campo della Pubblica Amministrazione, l'attività di diagnosi non può più essere svolta in maniera saltuaria, ossia quando si siano già manifestate evidenti necessità di

cambiamento organizzativo, ma deve essere invece effettuata con sistematicità e continuità, al fine di cogliere il più possibile in anticipo le necessità del cambiamento e di attivare le più adeguate leve di intervento.

Una volta completata la fase di diagnosi, la successiva fase del processo formativo è quella della progettazione del progetto stesso relativa ad una serie di decisioni in merito ai servizi didattici da offrire, alle utenze di tali servizi, alle risorse disponibili, alle tecnologie.

Eseguita la progettazione, si può passare alla fase di svolgimento dell'intervento formativo, che terrà conto di tutti i requisiti stabiliti nelle precedenti fasi di diagnosi e di progettazione. La gestione dell'intervento formativo, richiede capacità di tipo diverso orientato sia alla gestione dell'apprendimento sia alla gestione delle diverse tecniche e metodologie a supporto dei processi di apprendimento, tanto più tradizionali quanto informatizzate come quelle della formazione a distanza.

Occorre infine sottolineare che le diverse fasi del processo formativo, sinora menzionate, non necessariamente sono legate tra loro da una sequenza di tipo lineare.